

Cinema Donne registe per i film dal Continente Nero

Domani a Borgo Trento via alla rassegna su grande schermo dell'associazione Kamenge

Le tematiche dell'immigrazione, della memoria familiare e personale, ma anche il ruolo della donna nella società africana, il problema ambientale e lo sviluppo troppo veloce delle metropoli in espansione. Sono alcuni dei principali filoni trattati nella rassegna «Cinema Africa» dell'associazione Kamenge, che si terrà nelle serate di domani (giovedì) e venerdì, e di giovedì 11 e venerdì 12 ottobre, al cinema Borgo Trento (via Filzi 3, in città) con inizio alle 20.30.

Il ciclo è organizzato in collaborazione con l'associazione Carcere e Territorio e con il Festival del Cinema africano, d'Asia e America Latina di Milano.

«Uno sguardo che ti aiuta a capire le difficoltà della povera gente alle prese con guerre che l'Occidente ha importato e che, pur tra la miseria e gli orrori, sa trovare motivi di fratellanza e solidarietà», ha commentato il missionario saveriano padre Lino Maggioni, nella presentazione con l'educatrice Michela Facchinetti, con Alberto Romanodi «Carcere e Territorio» e Filomena Tammaro, responsabile area educativa di Canton Mombello.

Il festival, che tra l'altro annovera una presenza significativa di donne registe, esplora anche dal punto di vista geografico il Continente nero, in particolare aree come Egitto, Tunisia, Senegal, Angola, Ruanda. Otto le proposte, con due lungometraggi e sei corti, che offrono una diversificazione di linguaggi espressivi, dalla fiction al documentario per abbracciare la «contaminazione» di generi.

L'inaugurazione è prevista domani, alle 20.30 (l'ingresso è libero per tutti gli spettacoli) con i tre cortometraggi «Lyiza» di Marie-Clémentine Dusabejambo, «Nouakchott P.K.O.» di vari autori e «Bulaq» di Davide Morandini e Fabio Lucchini.

Venerdì, alla stessa ora, verrà proiettato il film «Aujourd'hui» di Alain Gomis, che ha vinto quest'anno il premio del Festival quale miglior lungometraggio.

Giovedì 11 ottobre, è in calendario il film «Por aqui tu bem» di Pocas Pascoal.

Venerdì 12 sono in programma le tre pellicole «Soubresauts» di Leyla Bouzid; «A resident of the city» di Adham El Sherif e «Aicha è tornata» di J. M. Baigorria e L. Tormena.

Nelle giornate di venerdì 5 e venerdì 12 una selezione dei film in rassegna verrà proiettata anche per i detenuti del carcere di Canton Mombello nell'ambito di un progetto, ha riferito Romano, di «apertura» delle mura circondariali verso la città e di scambio culturale con il territorio.

a. l. ro.